

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno . . . L. 16 — Semestre . . . L. 8 — Trimestre . . . L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4ª pagina Cent. 20 alla linea, in 3ª pagina Cent. 30 alla linea. Coma ienti, necrologi, ringraziamenti Cent. 30 la linea.

GIORNO PER GIORNO

Questo periodo della sessione parla mentare si assomiglia molto a quel gioco dei ragazzi, quando, ricorrendosi, si studiano a chi sa tarser meglio per arrivare alla meta prima degli altri.

Ma il male sta nella meta: che mentre dovrebbero provvedere alle urgenze della finanza, e agli altri bisogni del paese, che non sono pochi né lievi, si pensa soltanto a far trionfare i propri puntigli e a sovverchiarsi l'un l'altro.

La dichiarazione di Rudini che egli è disposto ad accettare uno e non sei mesi di esercizio provvisorio, scialza tutte le piccole accuse dei ministeriali che l'opposizione voglia valersi, col voto segreto, del mistero dell'urna per tranquillizzare i timidi, ed incoraggiarli a votare contro il gabinetto. L'esempio di Rudini sarà seguito da molti altri, ed è una prova novella di quella lealtà, della quale l'ex-presidente del Consiglio si mostrò nobile campione non abbastanza apprezzato in quest'era di bassi intrighi e d'indipendenza di cuore.

I giornali confermano la notizia da noi data, parecchi giorni or sono, della importanza speciale che avranno quest'anno le manovre di corpi d'armata contrapposti fra Roma ed Ancona.

Vi assisteranno i Principi della Real Casa, e, chiuso il periodo delle manovre, tutte le truppe saranno passate in rivista da S. Maestà il Re. Confidiamo che il risultato di tali esercitazioni metterà sempre in luce la forza di resistenza, e nello stesso tempo lo slancio dei nostri giovani soldati.

Il partito anarchico-socialista va preparando giorni travagliati al governo spagnuolo, e come avviene sempre che gli estremi si toccano, i Carlismi ne approfittano per gettare alla monarchia costituzionale il guanto di sfida.

Da Barcellona e da qualche altro centro manifatturiero della penisola iberica giungono al governo centrale informazioni piuttosto allarmanti, le quali però sono molto confuse. La crisi economica e commerciale contribuisce ad aggravare la posizione, tanto più pericolosa per la vicinanza dell'elemento repubblicano, che dal di qua dei Pirenei tien viva la propaganda repubblicana.

Le feste solenni e clamorose, delle quali è stato fatto segno a Buda-Pest l'imperatore Francesco Giuseppe, hanno destato, non diremo malumore, ma un mediocre entusiasmo sulla Sprea, dove si era già mal prevenuti per le manifestazioni dell'elemento ceco a favore della Francia, specialmente a Nancy.

Si capisce che i Tedeschi sono sempre seguaci del vecchio adagio: gli amici dei miei nemici sono miei nemici. Non è del resto un mistero per alcuno che a Praga come a Buda-Pest, la corrente delle simpatie non è sempre a favore della triplice alleanza.

Non ci permettiamo di scrutare le intenzioni, ma è certo che la politica di Leone XIII, riguardo alla Francia gettò in quel paese un nuovo seme di discordia, essendo l'episcopato francese assai più papalino del Papa. Il contegno del vescovo di Verdun, in occasione della visita di Carnot a Nancy, è spiaciuto vivamente al Vaticano, il quale non ha nel momento attuale altro scopo, che più gli stia a cuore, che d'ingraziarsi la Repubblica francese.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 11. — Il Temps dice che Freycinet nel viaggio di ispezione al dipartimento dell'Alta Savoia staute la costruzione delle strade intraprese dagli Italiani nella vallata della Dora Baltea, esaminerà accuratamente le rete delle vie strategiche dell'Alta Savoia onde migliorarle se lo crederà necessario.

VIENNA, 11. — Dispacii privati da Copenhaghen e da Wiebaden annunziano imminente il fidanzamento dello Zarévitch con una Principessa di Schaumburg-Lippe.

BUDAPEST, 10. — Le feste nel giubileo per la incoronazione di Francesco Giuseppe a Re d'Ungheria furono chiuse con una brillante facciata di tremila lanterne e con una serenata.

L'Imperatore è partito per Vienna alle ore 9.30 fra entusiastiche ovazioni della folla immensa.

L'Imperatore su proposta di Szapary permise che Buda-Pest porti d'ora innanzi il titolo di capitale e di città di residenza.

BERLINO, 11. — Tre italiani rubarono presso una signora di Amburgo dei titoli di rendita italiana ammontanti a L. 150.000.

Il *Berliner Tageblatt* dice che i titoli rubati portano i numeri dal 6449 al 6461, dal 47775 al 47778 e 62371, 54348, 71488.

BARCELONA, 11. — La situazione si è aggravata.

Gli operai attaccarono parecchie case di fabbricanti.

La gendarmeria intervenne ma fu respinta. I rivoltosi tirarono sui gendarmi, liberando i compagni arrestati.

Fu proclamato lo stato d'assedio.

BARCELONA, 11. — La città alle 2 p. era tranquilla.

L'aspetto dei sobborghi più calmo. La maggior parte delle fabbriche ha sospeso il lavoro dietro l'ordine del governatore; tuttavia non si spera in una pronta soluzione del conflitto, perchè si fanno pressioni per costringere anche gli operai che lavorano a lasciare le fabbriche.

BUCAREST, 11. — Il Re Carlo è partito per Sigmaringen dove troverà le famiglie di Hohenzollern e di Edimburgo, e si recherà poscia a Newid presso la Regina. L'assenza del Re di Rumania non oltrepasserà le 3 settimane.

Parlamento Italiano

CAMERA

RESIDENZA: Biancheri

Seduta del 11 giugno

Sono presenti circa 450 deputati.

Si riprende la discussione dell'esercizio provvisorio, e si svolgono parecchi ordini del giorno.

Mussi eccita Giolitti a svolgere il suo programma e confida che sarà conforme ai veri bisogni del paese.

Passando alla politica estera, manifesta il concetto che si debba essere soprattutto leali nell'esecuzione dei trattati, ma nello stesso tempo prudenti, e da non precludere l'adito alle amicizie feconde di bene.

Allora anche nelle riforme militari si potrà procedere con risolutezza ed energia.

Dice che si lascino fare le elezioni a Giolitti.

Cavallotti considera troppo postumi gli scrupoli che sorgono oggi in quelli fra i suoi amici, che non ebbero scrupoli nel 31 gennaio 1891 di riunire i loro voti a quelli degli uomini di destra che salvano arditamente all'assalto a bandiera spiegata.

Non preoccupiamoci dunque di Destra e di Sinistra, ma del paese, dinanzi al quale dobbiamo comparire. Per questo sono dolente che l'estrema Sinistra non si presenti compatta agli elettori, ma spero che il distacco sarà momentaneo; per nostro partito non può essere che temporanea l'abdicazione al proprio programma, giacchè non si può dissimulare che il ministero ha un programma ben diverso da quello dell'estrema Sinistra; ed a chi percorre una via così diversa, come si possono concedere delle facoltà che ripugnano ai principi liberali.

L'onor. Cavallotti si diffonde a parlare contro l'esercizio provvisorio, ricordando i precedenti storici del nostro e di altri parlamenti.

Quindi dice che non ha fiducia che la ricostituzione del partito possa venire dagli uomini che sono al governo, che il ministero presente non è di partito, ma solo il paese, che conviene subito consultare, potrà delineare programmi e partiti.

Per parte mia — dice — affronterò sereno la lotta, dolente di separarmi da amici coi quali ho combattuto durante tanti anni.

Barzilai parla per fatto personale. Egli dice: — Voglio ricordare che veramente il 31 gennaio 91 votai contro l'onor. Crispi, ma quando vidi ribellargli contro gli uomini di Destra, che aveva scaldato nel seno. (*Scoppiano rumori e proteste in tutta la Destra offesa*).

Barzilai tenta di parlare spiegando la sua condotta politica, giustificando uno a uno i suoi voti, ma tutta la Camera gli grida e non gli si lascia dire una parola.

Il chiasso diventa enorme. Ad ogni parola di Barzilai si sente un urlo. Gli si grida: Basta! Basta!

Barzilai è pallidissimo; tutta la Destra è in piedi e gli grida contro ridendo ironicamente. Gli amici stessi gli consigliano di tacere.

Biancheri dice: — Ella non si limita al fatto personale. Le tolgo la parola!

La Camera quasi unanime applaude il presidente.

Barzilai gli grida — Ma in questo modo Ella mi mette in posizione inferiore a tutti i deputati.

Ferrari Luigi e Pats gridano: — Verissimo!

Biancheri: — No! Ella non parla solo per fatto personale!

La Camera scoppia in unanime applauso!

Barzilai: — domando di dire una sola parola!

Voci: — No! no!

Biancheri rivolto a Barzilai: — La richiamo all'ordine (*Applausi*)

Barzilai fa cenno di parlare di nuovo.

Biancheri allora si alza e fa cenno di prendere il cappello fra gli applausi della Camera.

Ferrari gli grida: — Siete partigiano!

Barzilai continuando dice: — La triplice alleanza... (*rumori*).

Imbriani rivolto a Barzilai grida: — Non avete diritto di parlare della triplice.

Biancheri vedendo che Barzilai continua, si copre.

Scoppiano applausi in quasi tutta la Camera e in molte tribune compresa quella della stampa.

Fortis prende la parola, e fa un discorso notevole.

Dice essere cosa naturale la domanda dell'esercizio provvisorio essendovi conflitto fra il potere esecutivo e la Camera.

Di questo conflitto, giudice supremo deve essere il paese.

L'esercizio provvisorio è quindi richiesto da una necessità creata principalmente dall'opposizione. Quanto alla durata dell'esercizio provvisorio, ritiene essere questione secondaria, tanto più se si consideri che si tratta di bilanci che emanano dalla passata amministrazione.

Ma un altro dovere (dice l'on. Fortis) incombe a noi. Quello di dire chiaramente e concretamente quel che siamo e quel che vogliamo.

Sventuratamente molta confusione e indeterminazione circonda il principale programma sul quale dovrà pronunciarsi il paese: il problema finanziario!

Le economie hanno un limite nella quantità e nella specie.

In questa via, non si può dunque procedere molto innanzi ammenoche non si metta mano a semplificare e ridurre l'organizzazione amministrativa.

Ma questo bisogna dirlo agli elettori assai chiaramente. Agli armamenti potranno farsi delle riduzioni, ma ad un patto: di non indebolire la potenza militare della nazione indolevolmente al quale si opporrà sempre con tutta energia, pronto se occorre per questo fino a votare anche nuove imposte. (*Applausi vivissimi anche sui banchi ministeriali, grida bene! bravo!*)

Io lo dirò francamente ai miei elettori — dice — perchè la nostra forza deve essere proporzionata non solo alla potenzialità economica del paese, ma anche ai pericoli che ci sovrastano.

Le alleanze? Noi abbiamo ora l'alleanza con le potenze centrali, anticipatamente rinnovata dal precedente gabinetto.

Ciò posto, qualunque cosa possa pensarsi in proposito, dobbiamo osservare i patii; ma alla scadenza di questi occorrerà la libera scelta e perciò dovremo essere armati, tanto più se verrà il giorno in cui dovremo regolare i nostri confini orientali.

Dopo ciò si può ben dire che il programma assoluto non può tasse non è degno, di un uomo politico.

Ben più serio e ragionevole è dire: non più tasse finchè sia possibile è questo il vero programma della democrazia che non può andare disgiunta dal patriottismo.

Si diffonde a parlare sul programma politico e sociale. Quindi, alludendo alle elezioni generali, soggiunge:

Se tutti i partiti fanno il loro dovere, l'appello agli elettori d'Italia sarà fecondo di bene, e poiché questo appello vuole il governo, proponendo l'esercizio provvisorio, riservando ogni questione di fiducia, io voterò la proposta.

La Camera stanca urla contro altri oratori, che vogliono parlare.

Si ritirano parecchi ordini del giorno.

Giolitti (ministro) si alza per fare delle dichiarazioni.

Ripete che il governo non può chiedere oggi un voto di fiducia.

Nessuno degli attuali ministri è nuovo alla vita pubblica e ciascuno di essi ha avuto spesso volte occasione di manifestare il suo pensiero, i suoi principi, che non ha abbandonati venendo al banco dei ministri.

È questo programma suona: *riforme organiche nell'amministrazione dello stato ed economie anche militari senza diminuire la forza dell'esercito*. Questo programma si integra colla concordia dei diversi membri del gabinetto.

L'on. Bonghi avea dimenticato questo precedente ed avea dimenticato come anche Rudini si associasse a questa tesi dichiarandosi disposto a votare i bilanci in via amministrativa senza far questione di fiducia.

Ora le dichiarazioni di Sonnino giustificano il convincimento del governo che l'opposizione avrebbe fatto questione di fiducia, (anche sui bilanci).

Al deputato Bonghi, che espone le consuetudini inglesi, risponde che egli segui le consuetudini italiane e che parlò come è consuetudine nel nostro parlamento. E non vi è alcuna ragione di abbandonare la tradizione italiana, che è tradizione di reciproca moderazione e tolleranza.

Questo è il programma che il governo sottoporrà al giudizio del paese. All'on. Sonnino che reclama le imposte, osserva che egli fu ministro del tesoro per 21 mesi in gravi circostanze, eppure non propose tasse.

Indi aggiunge che se il ministero dimostrerà di non sapere o non potere svolgere i suoi concetti in modo conforme all'interesse del paese, allora meriterà di essere condannato.

Intanto — dice l'on. Giolitti — siccome voi non avete voluto lasciarmi svolgere il nostro programma, lo presenteremo al giudizio del paese.

Quando dice: — «Nessun uomo politico, nessun partito può a ciò rifiutarsi; il partito che teme l'appello al paese non merita stima!». Imbriani giustamente gli risponde: «Siete voi che lo temete! Noi vogliamo le elezioni subito!»

Giolitti prega infine la Camera che il voto abbia luogo sull'emendamento del governo che chiede l'esercizio provvisorio per 6 mesi.

Rudini ringrazia il presidente del Consiglio che cortesemente invocò la sua autorità; ma la sua opinione non fu esattamente riferita. La situazione d'allora non è punto identica alla presente.

Data l'ipotesi delle elezioni, un mese di esercizio provvisorio è più che sufficiente. Egli voterà quindi la proposta della Commissione. La differenza che passa fra l'esercizio e la discussione del bilancio, è quella che passa fra l'esercizio e l'abbandono d'una prerogativa.

L'esercizio provvisorio per sei mesi distrarrebbe l'attenzione del paese dal più importante dei problemi politici di quest'ora, e le abdicazioni, al pari delle usurpazioni, turbano il retto funzionamento delle istituzioni liberali parlamentari.

Si fa una viva discussione, con dichiarazioni platoniche d'ambe le parti, sul voto palese o segreto.

Si vota con questo.

I deputati si avviano alle urne: le previsioni sono di una vittoria ministeriale.

Risultato della votazione proclamato dal presidente:

La domanda del governo per l'esercizio provvisorio per 6 mesi è approvata con voti 261. - Contrari voti 189.

Si approvano gli articoli e si leva la seduta.

IL VOTO DELLE TASSE

La vittoria ministeriale ha superato le speranze dei più fidati amici del gabinetto e di quelli che lo andavano diventando di mano in mano che l'aura del potere faceva sentire il suo tepido e dolce influxo sull'artera a più malleabile.

Oltre le diserzioni già digerite, restando sempre meravigliose, abbiamo avuto lo spettacolo di quelli che all'ultima ora se ne lavarono le mani.

Pilato avea fatto proseliti.

Sessantadue voti di maggioranza diedero ragione al ministero per l'esercizio provvisorio di sei mesi, ch'è quanto dire la Camera lasciò la sua più preziosa prerogativa, quella di controllare il bilancio, in balia di un gabinetto venuto su non si sa come, nè perchè, il quale non ha detto ancora quali sieno le sue intenzioni, nè che cosa intenda di fare.

No: ha detto abbastanza, perchè ciascuno capisca in massima che cosa farà. I dettagli modificheranno poco la sostanza, e gli elettori sono sufficientemente avvertiti.

Il ministero metterà nuove tasse: lo ha fatto e pare il principale suo oratore di ieri, quel Fortis, che molto probabilmente si farà, in epoca poco lontana, un ministro ad immagine e similitudine sua, la sciando con un palmo di naso tutti quelli, che dinanzi all'urna si sveleranno per quello che sono veramente: o apostati o minchioni.

Per dire la verità il Fortis, sull'argomento delle tasse, il solo importante di questa battaglia di rane, non ha fatto che parafasare una massima giusta del ministro Giolitti: «un governo che si rispetta non deve mai dire che non metterà imposte».

Fortis ha detto in altri termini la stessa cosa: «non si devono imporre nuove tasse finchè non sono necessarie!?!». Sfido io a metterle quando non lo sieno; benchè io cominciai a sospettare, che a questo grande elefante, ch'è il corpo dei contribuenti, ormai si possa fare tutto quello che si vuole. *Farpeggiate quel Fortis!*

Il voto di ieri per me dunque non è altro che il voto delle tasse.

Tutte le altre, bisogna che gli elettori se

ne persuadano, non sono che.... qui a Padova si chiamerebbero *panciate*; con parola più intesa da tutta Italia *meschinida*.

Al Ministero Giolitti, che ha spuntato il fatto suo, io non intendo imprecare; sarei così pazzo?! Gli riconosco prima di tutto quell'astuzia alpina capace di menare per il naso più d'uno, particolarmente di quei convertiti, pei quali col voto del 5 maggio fu seppellito il trasformismo?

Tanto è vero che non fu seppellito, che si fa rimprovero a noi di non aver aiutato dopo quella data il Giolitti a continuare.

Il Giolitti non troverà da parte nostra esigenze troppo smodate.

Quanto a me mi contento di una cosa: che alla fine del 1893 ed anche del 1894, veda che gli auguri via abbastanza lunga, egli riesca colla Camera nuova, nell'intento di migliorare il bilancio di oltre *cento milioni*, come hanno fatto i suoi predecessori.

E che i contribuenti sieno allegri!

f. b.

LE GARENZIE

Il *Popolo Romano* ha una esplosione fiero addirittura:

«Dovremmo rispondere all'opinione sull'idea del Compromesso, che avrebbe consentito di votare i bilanci ed avrebbe prodotto, come nota di calma, ottima impressione nel paese; ma siccome essa ci domanda delle garanzie e noi non conosciamo questo sistema di contratti è inutile ogni ulteriore discussione.»

Ci viene sulla penna il verso di Dante:

O dignitosa coscienza...!

Il *Popolo Romano* ha preso la cosa materialmente; attribuisce cioè il pensiero di *indolenti* quasi intangibile. Non in ragnatelo altre garanzie?

Noi ne additiamo una di genere ben diverso, quella che, nella tornata del giorno 26 maggio, in dall'on. Sonnino domandata nel modo seguente:

«Io chiedo al Ministero che ci parli schietto e franco come ci hanno parlato in passato gli altri presidenti del Consiglio.»

«Con chi volete essere? Volete voi rialzare la multicolore bandiera della Sinistra? Volete voi occuparvi di dividere questa Camera in due campi? Ditelo. Tutti i vostri amici, ieri e oggi, ci hanno parlato di questo soltanto, e nessuno ha accennato a leggi di finanza o di amministrazione.»

«Volete voi dividere in due schiere nemiche tutti gli uomini di buona volontà, che siedono sui diversi banchi della Camera e che sono abbastanza concordi nei propositi e sui modi di sciogliere le questioni economiche e finanziarie, semplicemente pei ricordi delle discordie e dei rancori passati?»

«La divisione della Camera oggi in Destra e in Sinistra non significa che il risveglio dei passati rancori, senza dare la chiave alla soluzione di qualsiasi questione pratica.»

È prima l'onorevole Sonnino aveva detto:

«È cosa molto facile il dividere e i partiti e i gruppi e gli individui. quello che è difficile è più necessario è il raccogliere insieme tanti elementi da costituire un partito forte, temperato, liberale, che rifugga da ogni transazione con le fazioni estreme e che possa servire di base stabile ad un governo (Bravo! Bene!)»

«Io credo che le questioni che dobbiamo risolvere, e che l'Europa tutta aspetta che risolviamo, questioni sulle quale fu fatta la crisi del 5 maggio, che si dibattono da tre anni, non faranno un passo finchè ci preoccupiamo di questo bizantinismo dottrinario della divisione dei partiti. Non abbiamo oggi dinanzi una sola questione pratica che segni i due campi.»

L'on. Giolitti evitò ogni accenno di risposta.

Or la questione, che il *Popolo Romano* gira, indossando la toga catoniana è sempre in cotesti termini.

«Volete voi dividere in due schiere nemiche gli uomini di buona volontà che siedono sui diversi banchi della Camera, e che sono abbastanza concordi nei propositi e sui modi di sciogliere le questioni economiche e finanziarie, semplicemente pei ricordi delle discordie e dei rancori passati?»

Nulla garantisce del contrario, che sarebbe danno per la cosa pubblica e per lo stesso Ministero, al quale, altrimenti, si potrà dire: *stos, non vobis!*

Se il *Popolo* torna al primitivo accorgimento, toverà che la profezia è facile.

Sta nel pensiero, mal dissimulato, di alcuni di là, che il Ministero Giolitti ha il compito di tirare dal fuoco le castagne di ben altra o più genuina sinistra. La via, per la quale esso scende, lo conduce fatalmente; ed è cieco chi ciò non vede.

Vero è che, secondo la frase attribuita ad un notevole personaggio, l'on. Giolitti farebbe poi come Sisto V. Ma è troppo forte l'ingragnaggio, nel quale si è messa la mano, per non congetturare che sarà preso il braccio e il resto.

Sicché il Ministero non garantisce nemmeno per sé medesimo; e quando altro mancasse, ciò basterebbe a giustificare le nostre apprensioni e la nostra diffidenza.

Cronaca del Regno

Roma, 10. — La Giunta permanente per l'esame dei trattati di commercio e delle tariffe doganali, ha nominato l'on. Rudini a relatore sui provvedimenti circa l'applicazione dei nuovi dazi convenzionali sui filati di lino; l'on. Zeppa sui provvedimenti riguardanti il regime di tara degli oli minerali; l'on. Saporo a relatore circa la facoltà del Governo di mettere in vigore a tutto 31 dicembre 1892 la Convenzione di commercio e navigazione che fosse per concludersi colla Spagna.

Milano 10. — La malattia del generale *Stini* — Nell'inferno si notarono per tutta la giornata d'ieri ed anche iersera fino a tarda ora, segni di sensibile miglioramento. Nel registro, in portineria, continuano ad iscriversi numerosi amici dell'inferno.

Livorno, 10. — La salute del generale *Cialdini*. — Il generale Cialdini torna a peggiorare. L'altra notte la passò agitatissima; e il giorno successivo non volle vedere alcuno.

Pisa, 10. — I *pisani irritatissimi* contro *Novelli*. — In città c'è stato vivissimo malcontento verso il capocomico Ermete Novelli che si era ostinato a fare la propria beneficenza mentre la compagnia Corsini dava una serata a profitto del monumento a Garibaldi. Molti popolani stracciarono i manifesti e atterrarono i cartelli.

Novelli si decise allora ad annunciare il riposo e partì subito per Livorno.

OMNIBUS DI NOTIZIE

A Genova sono attesi alcuni selvaggi provenienti dalla Terra del Fuoco, e che figureeranno, in apposita capanna, nel recinto della esposizione italo-americana, destinato alle missioni cattoliche.

× A Mantova il tribunale condannò la nubile Boudavalli Olimpia a 75 giorni di reclusione e a 80 lire di multa, perchè ravvolgendo nelle fascie un lattante vi lasciò, per inavvertenza, una bragia, che causò la morte del piccino per ustioni.

× Al tribunale di Brescia è incominciato il processo contro i 14 anarchici stati arrestati alla vigilia del primo maggio. Gli imputati sono: Zibani Giuseppe, Zibani Arturo, Fagotto Ettore, Gentilini Romolo, Bonometti Riccardo, Guizzoni Ernesto, Signoroni Elia, Zanetti Gia-

como, Taglietti Carlo, Ziliani Riccardo, Pedrali Giuseppe, Trefoglietti Francesco e Pian-toni Ugo.

× A Trieste nel prossimo settembre verrà inaugurato il nuovo campo delle corse ipiche nel sobborgo di Rozzol. La posizione è magnifica, essendo la pista, che misurerà 900 metri in circonferenza, circondata da ridenti colline che fanno da anfiteatro al mare.

× A Bellinzona ignoti ladri forzarono la polveriera e vi rubarono 15 chilogrammi di dinamite e 172 capsule.

× Si ha da Parigi che a Fontainebleau bruciarono completamente 26 ettari di foresta di pini di 25 e 50 anni. Credesi che il fuoco sia stato appiccato da un proiettile.

× A Grado (Gorizia) una giovane di 17 anni per abbruciata mentre assisteva a una recita in un teatrino. Le piombò addosso un lume mal attaccato; e il petrolio, spargendosi, s'accese e le infiammò le vesti.

× La settimana ventura comincerà a Parigi ed in tutte le sedi di Corpi d'armata un grande concorso di velocità militare in vista di dare maggiore sviluppo ai servizi di staffette dello Stato Maggiore.

× Si ha da Pietroburgo che il Consiglio sanitario superiore del ministero dell'Interno ha decretato che d'ora innanzi non potrà più accordarsi agli studenti la laurea generica per esercitare medicina e chirurgia. Ognuno dovrà indicare la specialità per cui intende ottenere il diploma, e solamente potrà esercitare la professione del ramo prescelto. Le varie categorie fissate dal ministero, secondo la natura generica delle malattie, sono dieci.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

Nella *Gazzetta Ufficiale* del 27 maggio u. s. N. 125 fu pubblicato l'avviso di concorso per esame a n. 40 posti di alunni nella II. categoria dell'amministrazione provinciale.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di settembre p. v. in giorni e presso uffici di Prefettura da indicarsi con altro avviso.

I candidati che avranno superate le prove scritte saranno invitati a presentarsi a subire l'esame orale che avrà luogo in Roma presso il ministero dell'Interno.

Le istanze degli aspiranti dovranno essere presentate alle Prefetture per l'invio al Ministero dell'Interno (e non altrimenti) non più tardi del 31 luglio del corrente anno.

Gli aspiranti, oltre ai documenti richiesti, dovranno esibire il diploma originale di ragioniere conseguito in un Istituto Tecnico del Regno.

L'avviso di concorso ed il relativo programma trovansi ostensibili nell'ufficio della Prefettura - Divisione Gabinetto - e verranno iscritti nel Bollettino Prefettizio.

CRONACA DELLA CITTÀ MOVIMENTO ELETTORALE POLITICO

Giorni sono abbiamo data una gradita notizia alla classe dei proprietari, quella cioè che si era formato un comitato per stabilire quale sarebbe il contegno della grande maggioranza

molti giorni.

Due sentinelle, con l'arma al braccio, andavano e venivano con passo misurato per tutta la larghezza dell'ingresso della caverna raggiungendosi a metà del percorso, e girandosi poi con una regolarità militare.

— Io non vedo il capitano, disse Raoul gettando a lui uno sguardo investigatore.

— Questa è la caverna dei soldati, rispose Gerbas con un sorriso; vi conduco ora nell'abitazione del capo. Ma ho l'ordine di introdurvi solo, signor Raoul... Quella donna deve aspettarci qua.

— Ella mi ha guidato fin qui, disse vivamente il giovane, senza di lei sarei miserabilmente perito. E urgente che ella parli a Lacuzon... lasciatela accompagnarmi.

— Impossibile! la consegna è consegna!... Parlate al capitano; il capitano darà gli ordini.

— Sì... sì, signore, interruppe Margherita, fate presto!... dite al capitano quello che sapete, ed egli non mi farà aspettare molto tempo.

— Venite, signore, disse Gerbas. Raoul seguì la sua guida che si inoltrò nelle profondità della caverna; essi trovarono sulla loro destra una scala praticata nella roccia e che saliva ad una seconda grotta, formante come un secondo piano sopra il primo, e rischiarata da una fessura abbastanza simile ad una stretta e lunga finestra, dalla quale si vedeva tutta la vallata.

Lacuzon, Varroz e Marquis erano seduti sopra fassi di paglia attorno ad un pezzo di legno corto e grosso che serviva da tavolo.

degli agricoltori rispetto alle elezioni politiche.

Questo movimento, che deve segnalarsi sopra ogni altro nei momenti delle lotte elettorali, merita sotto ogni riguardo la considerazione e lo studio della stampa periodica.

Ora la lieta notizia dell'altro di, comincia a prendere forma di una bella realtà, poiché proprio qui da noi il desiderio degli agricoltori interpretato dal loro legittimo e logico rappresentante, il *Sindacato Agricolo*, comincia ad attuarsi in un voto, che sarà nelle prossime elezioni la guida della classe dei proprietari.

Infatti il *Sindacato Agricolo* ha deliberato di rivolgersi ad ogni Comizio agrario della Regione per provvedere che le prossime elezioni siano fatte sopra un programma altamente consona colle idee, che noi già abbiamo espresse più sopra.

Bisogna — ed il *Sindacato* se n'è avveduto — che alla Camera elettiva prenda posto un maggior numero di proprietari agricoli di quello che oggi non s'abbia: sono gli agricoltori la forza viva della nazione, da cui le finanze ricavano i proventi maggiori ed i commerci il massimo impulso e la patria, se pur questa al momento presente non è rottorica, la sua floridezza.

Noi di fronte a questo movimento, che indica un risveglio da un quasi torpore dannoso alla classe agricola ed alla nazione stessa, non potevamo dire una semplice parola: abbiamo voluto invece esternare tutta la nostra compiacenza, presaghi che se i voti del *Sindacato* divenissero realtà e se la Camera avesse un buon numero di rappresentanti della classe agricola, le cose andrebbero meglio, meglio assai di quello che non vadano al presente.

Vi saranno alla Camera gli strenui difensori dei diritti della vera maggioranza nazionale, gli oppositori efficaci alle pazzie impresse ed alle spese più pazze ancora, i moderatori delle eccessive ambizioni, se queste ledono i nostri interessi.

E noi lodiamo di tutto cuore il nostro *Sindacato* ed il dott. G. B. Valvasori, che ebbe l'idea felice di proporre questo appello ai singoli Comizi Agrari.

Vorremmo però che il risveglio fosse generale: è carità di patria nelle condizioni odierne il desiderarlo!

Associazione popolare Savoia.

I signori soci sono invitati all'assemblea generale nella sera di martedì 14 giugno, ore 8 1/2 precise, nella sede dell'Associazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Elezione del Presidente;
2. Nomina del Comitato elettorale per le prossime elezioni amministrative.

LA PRESIDENZA

L'Associazione di Piazza dei Signori.

Ieri sera si adunò l'Associazione liberale per deliberare sul contegno della *progresseria* in vista delle prossime elezioni amministrative.

Dopo animata discussione, si addivenne alla nomina di un Comitato con l'incarico di costituire la solita lista: risultarono eletti i sig. Bizzarini, Squarcina, Lion e Beretta.

La seduta non molto numerosa era stata indetta soltanto per quei soci che si fossero presentati con biglietto d'invito.

Così almeno diceva il manifesto appiccato su dei muri della città.

Qualche maligno potrà in conseguenza sup-

Il colonnello e il prete strinsero le mani di Raoul; Lacuzon gli stese con effusione il braccio.

Ma dopo quest'affettuosa stretta, la sua prima parola fu questa:

— Rosa?... dov'è Rosa?... Com'è che siete ritornato senza di lei?

— Non m'accusate, fratello mio, rispose vivamente Raoul; si fu assassinando vilmente, e per di dietro, che mi si separò da lei!... Ma noi abbiamo un mezzo di sapere dove la si è condotta, e la troveremo, ve lo giuro.

— Questo mezzo, chiese il curato Marquis, e perchè dunque non l'avete impiegato?

— Perchè la donna che possiede questo segreto non acconsente a rivelarmelo che alla presenza del capitano.

— E qual'è questa donna?

— Voi la conoscete sotto il nome di Margherita la strega.

— Margherita la strega! ripeté il curato Marquis; una mendicante!... una vagabonda, o forse peggio!... e voi avete fiducia in lei?

— Una fiducia intera, assoluta!

— E cosa ha dunque fatto per meritarsela? Raoul raccontò brevemente gli avvenimenti della giornata e della notte precedente, e la parte sostenuta da Margherita.

— Egli ha ragione, disse il capitano dopo aver ascoltato, e sento che anch'io ho fiducia in quella donna.

Lacuzon chiamò Gerbas che aspettava sulla scala, e gli ordinò di condurre tosto Margherita.

porre che all'Associazione liberale ecc. ecc. si mandi il biglietto d'invito soltanto ad un numero predestinato di soci.

E se così fosse, dove andrebbe a finire la vantata libertà di discussione nella *progresseria*?

Le Corse al Galoppo.

Le L.L. A.A. R.R. il Duca e la Duchessa di Genova interverranno alle Corse al Galoppo, nella prima giornata, vale a dire giovedì 16 corr.

Consiglio Provinciale.

A complemento delle notizie date ieri pubblichiamo.

ONOREV. CONSIGLIERE,

Mi pregio parteciparle che agli oggetti iscritti nell'Ordine del giorno per la seduta straordinaria del 21 corr. mese, come dalla lettera d'invito 4 pari numero, viene aggiunto il seguente:

«Proposte relative all'appalto della Ricevitoria Provinciale pel quinquennio 1893-97.»

Con profonda osservanza.

Il Presidente

D. Coletti

Echi della gita degli studenti a Venezia.

Oltre che il Comitato degli studenti della Università di Padova anche il Rettore della Università stessa ha scritto all'egregio Sindaco comm. Selvatico per esprimergli la più viva gratitudine per le liete accoglienze e la cordiale ospitalità che gli studenti trovarono a Venezia nella gita da essi effettuata domenica scorsa. Il sindaco ha risposto ringraziando per l'atto cortese e dicendosi lieto che ai giovani dell'Università siano riuscite tanto gradite le accoglienze ricevute a Venezia.

Esposizione di Palermo.

La Ditta Calore Pietro e figlio di qui venne all'Esposizione di Palermo premiata con medaglia di bronzo.

Ma perchè la coscienza di questi egregi fabbricatori di carrozze non era paga della onorificenza ottenuta, stimandosi degna di una maggiore, i signori Calore rifiutarono la medaglia.

Allora la Commissione esaminatrice di Palermo ha riformato il suo parere ed ha concesso alla Ditta la medaglia d'argento.

Noi ci congratuliamo con questi signori per la ricompensa ricevuta, che può appagare i loro desideri veramente giusti rispetto alla bravura dimostrata sempre nella fabbricazione di ottimi ruotabili.

Sappiamo da un telegramma giuntoci testè che all'Esposizione di Palermo furono vendute alcune carrozze fabbricate dalla Ditta Calore.

Palazzo del Gallo.

Questa notte venne tolta l'impalcatura della nuova fabbrica in via del Gallo.

A priori noi ci permettiamo osservare che la nostra città non avrà mai un movimento tale da abbisognare di una contrada tanto larga come si è voluto rendere quella del Gallo. Molti si lusingano che le case Moschini e Barzilai verso Pedrocchi, e le altre che mettono verso il Prato saranno demolite e messe a livello del nuovo fabbricato, ma purtroppo noi crediamo che questo si limiterà a un pio de-

Mentre che la tromba eseguiva quest'ordine, il capitano spiegò a Raoul che, il giorno prima, non avendo trovato al dato appuntamento, e obbligato ad allontanarsi con la sua banda, aveva lasciato al suo posto un montanaro incaricato di aspettarlo e di guidarlo assieme a Rosa fino al buco dei Gangones.

Ma il giovane o non era andato nel sito indicato, o senza dubbio ancora aspettava.

In quel momento Gerbas ricomparve con Margherita.

— Donna, gli disse il curato Marquis, avvicinatevi e non abbiate paura. Voi avete una cattiva rinomanza, il soprannome che portate l'indica abbastanza! ma Dio legge nei cuori, e forse il vostro è buono malgrado tutto quello che si dice di voi... Alla fine qualunque siate, noi dobbiamo ringraziarvi per la vostra condotta riguardo al signor Raoul, nostro amico. Voi avete agito bene...

— Io non ho fatto che il mio dovere... rispose umilmente Margherita... Dio ci ordina di rendere il bene per il male; io ho reso il bene per il bene, ecco tutto... Non merito nemmeno un elogio. Un amico dei vostri montanari un gentiluomo, si è messo in pericolo per salvare la vita inutile e disprezzata di Margherita la strega... ormai Margherita darebbe per questo gentiluomo e per i montanari il suo sangue, la sua vita, e persino l'anima sua!

— La riconoscenza è una nobile e santa virtù, ma è con fatti e non con parole che essa si prova... Voi avete bene incominciato, continuate...

— Son pronta a tutto.

siderio: nè noi, nè i nostri figli, nè i pronti nostri avranno il conforto di assistere a tale demolizione e rifabbrica.

In quanto al fabbricato ci pare riescito molto più corretto dell'altro dirimpetto di spettanza dell'Università. Anche noi del resto non possiamo farci una ragione di quell'enorme cornice che rovina completamente il terzo piano. Troviamo la luce dei balconi del secondo piano meschina, e le piante dei poggiuoli del primo piano troppo sporgenti dal parapetto del poggiuolo stesso.

Bellissimi i mezzanini pieni di aria e di luce; ma il portone è troppo alto e troppo stretto. Qualcuno crede che gli ingegneri dirigenti il lavoro abbiano voluto farlo in quelle proporzioni perchè non sfigurasse troppo l'altro della nuova fabbrica prospiciente; noi non lo crediamo, ritenendo fermamente che i nostri amici ingegneri non avrebbero certo commesso tale errore per mediare gli errori degli altri.

Del resto, in complesso, la fabbrica va, ed anzi, vista senza troppi scandagli ed osservazioni, si presenta baussimo. Ora poi più di prima si presenta la necessità assoluta di continuarla e completarla per togliere gli sconci che si presentano così vivamente, e dalla parte di via Municipio e dalla parte di via S. Canciano.

Ma come si potrà mettersi all'opera nelle condizioni infelici nelle quali si trovano le finanze comunali? Purtroppo i debiti sono molti, nè sappiamo se il Consiglio vorrà assumersi la responsabilità d'incontrarne di nuovi.

In tutto questo c'è però una consolazione: le tavole che da dieci anni ingombravano la via del Gallo sono sparite.

Chi ci guadagnerà saranno i giornali; alla pubblicità è tolto un rifugio importante; restano ora le quarte pagine dei giornali.

Evviva adunque il palazzo di via del Gallo!

Concerto di beneficenza.

Alla Gran Guardia ieri sera si tenne l'annunciato concerto a favore dell'Istituto Rachitici e di due famiglie povere.

Io non so quale sistema abbiano adottato nella vendita dei biglietti d'ingresso i signori del Comitato; certo però se i biglietti venduti corrispondono in numero alle persone presenti ier sera, l'esito finanziario, con sommo rammarico dei volenterosi promotori, non dev'essere soddisfacente.

Ma soddisfacente assai fu il successo artistico della serata. La signorina *Rosina Simonetti* graziosa e simpatica cantante piacque sempre, piacque a tutti per la facilità e l'eleganza ond'essa emette i suoni e la bontà della sua voce.

Il *Giovanni Bisello*, tenore che si mette su buona strada, cantò con vero sentimento, con anima, con colorito, mostrandosi degno di quell'egregio che gli è maestro, voglio dire il *Selvo*, continuatore della robusta e grandiosa scuola padovana.

Così *l'Orlandi*, il basso, fu buonino assai nell'interpretazione delle romanze affidate alla sua esecuzione.

Oltre il canto, s'ebbero melodie di flauto, di oboè e di quartino: il flauto suonato dal sig. *Giordano*, l'obcè ed il quartino dal sig. *Castaldo*.

L'uno e l'altro (specie il primo che aveva a suo favore l'attitudine dello strumento per piacere nei concerti, ciò che non si può dire del secondo) furono applauditi per la disinvolture, ond'essi trattano i loro strumenti e per la bravura nel trarne effetti meravigliosi davvero.

— Voi avete detto al signor Raoul che sapete dove il miserabile rapitore di Rosa l'ha condotta non è vero?

— È vero. Lo so.

— Voi avete aggiunto che alla presenza del capitano Lacuzon avreste detto il nome e la dimora dell'uomo della Maschera nera...

— Manterrò la mia promessa.

— Ecco il capitano Lacuzon, ecco il colonnello Varroz, e voi sapete senza dubbio che io sono il curato Marquis... d'ianzi a noi tre potete parlare?

— Sì, signor prete, lo posso e lo voglio.

— Ebbene! parlati dunque, e vi giuro che sarete largamente ricompensato.

Margherita scosse il capo.

— Oh! signor prete, diss'ella, non è per la speranza d'una ricompensa che ho agito, ne che voglio agire!

— Parlate, ve lo ripeto, e Dio vi compenserà in cielo il bene che avrete fatto sulla terra.

— Mi prometete di prestar fede alle mie parole?

— Sì. Se giurate sulla salvezza dell'anima vostra di non dire che la verità...

— Sulla salvezza dell'anima mia, signor prete, vi giuro che non una parola menzogna uscirà dalla mia bocca...

Ricevo il vostro giuramento, donna, e vi faccio per me e per i miei compagni, la promessa che domandate...

— Ed impegnatevi anche voi di vendicarvi del traditore, al quale un miserabile ha venduto vostra nipote!... V'impegnate di punirlo qualunque esso sia?

(Co tina)

Accompagnarono al piano colla consueta abilita i maestri *Alberto Selva e Giordano Ruzza.*

Nel programma del Concerto figurava anche una piccola orchestra, ma per la contemporaneita delle prove dell'opera al Garibaldi, l'orchestra non potè intervenire. Questo inconveniente però ci fece gustare due pezzi per piano suonati dal sig. *Frijo*, che si mostrò valente assai nelle non facili esecuzioni.

Così il Concerto è finito; ne abbiamo la giusta lode i signori del Comitato ordinatore.

Notiamo che per l'occasione fu pubblicato un numero unico del titolo *In Pre-tura.*

Contiene versi e prose ed è riuscito davvero discretamente.

Fiera pel Santo.

Questa mattina la città presenta un aspetto differente dal consueto. Molta gente arrivata per la fiera; le contrade più affollate del solito, un movimento generale, come sarebbe desiderabile in tutto il tempo dell'anno. Arrivano cavalli continuamente e gli stalli del Prato sono quasi al completo.

Speriamo che come il concorso, rispondano anche gli affari.

Prato della Valle.

Da alcuni giorni questo ritrovo, che in altre città sarebbe il più frequentato, si presenta di un insolito aspetto.

La quantità e varietà di casotti attirano ogni sera, assieme al popolino, il buono ed il meglio della città. I casotti in genere fanno buoni affari e lo meritano perchè quasi tutti presentano qualche attrattiva da richiamare l'attenzione.

Le giostrè, numerose troppo, non fanno molti affari, eccetto quella a vapore, sempre piena e dove abbiamo veduto montare anche molte signore della città.

I bersagli quest'anno sono in ribasso, e non sono troppo frequentati. Ma del resto tutto sommato consigliamo quelli che desiderano di passare qualche ora benino, di visitare la nuova contrada della città improvvisata di fronte a S. Giustina.

Il Collegio Vinanti.

Abbiamo tra noi il Collegio-Convitto Vinanti di Bassano, venuto espressamente per visitare in questa occasione la nostra città.

Il Collegio che conta circa 250 allievi entrò stamane per tempo in città preceduto dalla banda colla propria bandiera. Era bello assai il vedere tutti quei giovanotti, vivaci e pronti, percorrerne colla precisione di soldati le nostre strade e ridursi in bell'ordine in piazza del Santo, ch'era la meta, a quel che sembra, a loro destinata.

Di là, divisi in piccole schiere, entrarono nella Basilica, ammirando i capolavori che vi si trovano, guidati dagli istitutori che spiegarono a quei giovanotti, con forma facile e piana, tutte le bellezze che l'arte ha profuso in quel tempio.

Sappiamo che il Collegio riparte oggi stesso per Venezia percorrendo la via di Fusina.

Carrozza che si ribalta.

Ieri sera verso le 7, certo Dagilomino Luigi da Stangela transitava sopra di una carrozza lungo il Bassanello. Quando fu di fronte al palazzo del sig. Bassi scorse una ruota della carrozza s'impigliò in mezzo alle due ruote del tram a vapore.

In conseguenza il ruotabile si ribaltò ed il Dagilomino fu gettato a terra. Egli riportò delle contusioni guaribili in pochi giorni.

Annegato.

A Mesumio il bambino Daniela Giuseppe di anni 3 e mezzo trastullandosi vicino ad un fosso, vi cadde dentro rimanendo miseramente annegato.

Povero bambino! Disgraziati genitori!

Disgrazia.

A Piove di Sacco il giovinetto tredicenne Greggio Giuseppe mentre stava conducendo al lavoro due giovenche fu da una di essa gettato a terra e calpestato. Riportò varie ferite e contusioni per le quali lo si dovette trasportare all'Ospedale di Piove.

Cavallo e... ciliegie.

Ieri nelle ore pom. il cavallo attaccato alla vettura pubblica n. 35 transitava per la piazza dei frutti quando impauritosi non si sa di che, si diede a fuggire. Nella corsa incontrò il carrettino di un fruttivendolo di ciliegie, lo ribaltò calpestando gran parte del contenuto. Da qui un baccano indiavolato fra danneggiato e cocchiere perchè l'uno voleva essere pagato e l'altro non voleva tenersi responsabile del danno.

Non sappiamo poi come la sia andata a finire.

Due dromedari.

Ieri sera dai serraglio Kludsky fuggirono due dromedari.

Le incoque bestie furono fermate alla Barriera Vittorio Emanuele.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 6
NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 1.
MORTI. - Marinelli Olivetto Oliva fu Martino anni 80 possidente vedova.
Navarin Maffiozzi Maria Luigia di Marco anni 24 domestica vedova.
Campesan Gaggiotto Giovanni fu G. B. anni 55 casalinga vedova
Rubin Francesco di Gino anni 2 mesi 5 di Pontetresa.
Bollettino del 7
NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 1
MATRIMONI. - Toniolo Edoardo fu Giuseppe d'oghtiere con Lucano Luigia di Andrea casalinga.
MORTI. - Zanovello Vittoria di Giuseppe mesi 9.
Caporello Giovanni di Angelo anni 32 seicatore vedova.
Frasson Adelaide di Angelo d'anni 1 mesi 5 di Padova.
Bollettino del 8
NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 8.
MATRIMONI. - Bellini Francesco di Giacomo agente con De Piccoli Teresa di Luigi casalinga.
MORTI. - Tognazza Orland Maria fu Antonio anni 69 civile vedova di Padova.
Garofolin Francesco fu Giuseppi anni 48 villico coniug. di Torreglia.

Bollettino del 9
NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 2.
MORTI. - Cortes Marco fu Antonio anni 40 ag. coniug. Piranesi Lorenzo di Francesco mesi 8.
Foschi Luigi fu Antonio anni 48 falegname coniugato di Padova.
Banzato Pasqua di Angelo mesi 1 giorni 23 di Vigodarzere
Picelli Zampieri Rosa fu Andrea anni 50 villica coniug. di Sordano.

Funerali.

Oggi alle 10 e mezzo ebbero luogo i funerali del compianto ing. **Vittorio Trieste**, rapito così miseramente all'amore de' suoi, alla stima dei concittadini, all'affetto di quanti ne conobbero le rare virtù della mente e del cuore.

Il mesto corteo partì dalla Stazione ferroviaria e proseguì verso il Cimitero fuori di Porta San Giovanni seguito da buon numero di persone, sul viso delle quali stava scolpito un vero dolore. Indi buon numero di torcie, e fiori sparsi sulla bara, e corone.

Poi un seguito numeroso di carrozze: quasi tutta l'aristocrazia padovana vi era rappresentata.

Ma oltre l'aristocrazia, v'era il popolo che assisteva a quei funerali; e quella unione delle varie gradazioni sociali attorno ad un feretro valeva più che ogni altra cosa ad esprimere quale affetto stringa la cittadinanza al defunto ed alla benemerita famiglia, a cui egli appartiene.

Valgano a' superstiti queste manifestazioni di sentito rammarico per lenire lo strazio portato da una morte così inaspettata e tanto immatura.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

Le prove generali di ieri sera ci promettono un esito assai felice dello spettacolo, del quale oggi avremo la prima rappresentazione.

Sia da parte dell'orchestra che degli artisti tutto promette bene: resta solo a desiderarsi che il pubblico, col suo intervento, faccia buon viso a chi ebbe la lodevole iniziativa di impedire che nella circostanza dell'antica Fiera del Santo, Padova non offra nemmeno un teatro aperto ai suoi ospiti.

Gli altri forse credevano che fossero bastanti, perchè numerosi e belli, i Casotti di Santa Giustina.

Il cav. *Taboga* e il signor *Cavalossette* furono di opinione diversa, e han fatto bene.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. — Questa sera alle ore 9 si rappresenta l'Opera:
IL TROVATORE

Il Circo Equestre Roussiere. in Prato della Valle, dara oggi un grande spettacolo alle ore 8 1/2 pom.

Palazzo delle scimmie. — Questa sera grande e variata rappresentazione.

Serraglio Kludsky. — Rappresentazione alle ore 6 ed alle 8

Birreria Stati Uniti. — Questa sera concerto.

Museo Cattaneo

VISIBILE IN PRATO DELLA VALLE
Si raccomandano ai genitori di accompagnare i loro bambini trattandosi di un divertimento morale.

SCIARADA

1. Vive sotterra - 2. Sorge in Oriente - 3. Nel bastimento
Spiegazione della Sciarada precedente
TRA-NEL-LO

LOTTO - Estrazioni del 11 giugno.
Venezia. . . 71 - 81 = 64 - 46 = 50
Bari. . . . 37 - 21 - 17 - 59 - 35
Milano. . . . 31 - 79 - 55 - 84 = 43
Napoli. . . . 84 - 63 - 58 = 6 = 31
Firenze. . . . 86 - 36 - 55 = 45 - 49
Palermo. . . . 39 - 46 - 41 = 65 - 87
Roma. 82 - 89 = 15 = 20 = 72
Torino. 4 = 5 = 73 = 84 = 60

Prato della Valle

Questa sera alle ore 8 1/2 vi sarà una grande rappresentazione al Palazzo delle scimmie di proprietà e diretto dal celebre animatore *Giuseppe Spinetto.*

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 13 giugno 1892.	
Roma 11	
Rendita contanti	95,45
Rendita per fine	94,70
Banca Generale	365,50
Credito mobiliare	520,—
Azioni S. Acqua Pia	1109,—
Azioni S. Immobiliare	179,50
Parigi a 3 mesi	—,—
Londra a 3 mesi	—,—
Milano 11	
Rendita contanti	95,—
» fine	94,18
Azioni Mediterr.	527,—
Lanificio Rossi	1120,—
Cotonificio Cantoni	342,—
Navicagione generale	285,50
Raffineria Zuccheri	319,20
Sovvenzioni	41,—
Società Veneta	35,—
Obblig. merid.	304,—
» nuove 3 0/0	289,37
Francia a vista	103,10
Londra a 3 mesi	25,85
Berlino a vista	127,45
Venezia 11	
Rendita italiana	94,05
Azioni Banca Veneta	225,—
» Società Veneta	—,—
» Cot. Venez.	290,—
Obblig. prest. venez.	26,73
Firenze 11	
Rendita italiana	95,32
Cambio Londra	25,85
» Francia	103,23
Azioni F. M.	675,30
» Mobil.	519,25
Torino 11	
Rendita contanti	94,60
» fine	94,70
Azioni Ferr. Medit.	524,—
» Mer.	670,—
Credito Mobiliare	512,—
Banca Nazionale	1320,—
Banca di Torino	447,—
Padova, 13 giugno 1892.	
Parigi 11	
Rendita fr. 3 0/0	99,99
Idem 3 0/0 perp.	99,75
Idem 4 1/2 0/0	105,97
Idem ital. 5 0/0	92,75
Cambio s. Londra	25,19
Consolidati ingl.	96 15/16
Obblig. Lombarda	315,—
Cambio Italia	2 7/8
Rendita turca	20,65
Banca di Parigi	678,75
Tunisine nuove	315,—
Egiziano 6 0/0	492,50
Rendita ungherese	95 5/8
Rendita spagnuola	67 1/4
Banca sconto Parigi	183,75
Banca Ottomana	598,75
Credito Fondiario	1132,—
Azioni Suez	2796,—
Azioni Panama	—,—
Lotti turchi	87,—
Ferrovie meridionali	660,—
Prestito russo	78,75
Prestito portoghese	34,90
Vienna 11	
Rend. in carta	95,85
» in argento	95,45
» in oro	112,85
» senza imp.	100,90
Azioni della Banca	993,—
» Stab. di cred.	320,73
Londra	119,40
Napoleoni d'oro	367,—
» d'argento	9,48
Berlino 11	
Mobiliare	171,50
Austriaco	132,50
Lombardo	48,50
Rendita italiana	90,70
Londra 11	
Inglese	96 13/16
Italiano	91 5/16

LA VARIETA

Cura della vista.

Abbiamo, di passaggio per pochi giorni, lo specialista ottico signor **Bussarelli** unico possessore delle ottime lenti di Silex Puro.

Chi ama per ciò conservare la propria vista e correggerne i difetti può rivolgersi al detto signor **BUSSARELLI** in via San Andrea N. 533 p. p.

Lo Studio è aperto dalle 9 ant. alle 6 pom.

Nostre informazioni

I commenti, si può immaginarlo, sul voto di ieri, formano tema obbligato di tutti i discorsi nella capitale come nelle provincie.

Nessuno, anche dei ministeriali più sfegatati, si aspettava una maggioranza così numerosa.

Si vede che la pratica della vita, specialmente in politica, non è maestra per tutti, perchè tutti non hanno imparato che la luce del potere ha la forza di cento calamite!!

Si narrano aneddoti curiosi, e si fa il nome di deputati, emanazione diretta del ministro Rudini o colleghi, che invitati, sulle ore ventiquattro, di recarsi a Roma, risposero con piglio romano: « Non vallo a Roma a fare il settario! » (sic).

Si vede che il Giolitti, o chi per esso, conoscendo i suoi polli, ha toccato la corda giusta... dei polli!

Ci si dà per sicuro che le nuove elezioni avranno luogo in ottobre: altri dice in novembre, fissando perfino il giorno 7, sacro a santa Irene vergine e martire.

I contribuenti vorrebbero, in questo caso, tempo bastare per prepararsi, non per salvare la verginità, che di questa non si discorre più, ma per subire con più rassegnazione che è possibile il nuovo martirio.

Nostri dispacci particolari

Dimissioni

ROMA, 12, ore 7 a.

(F) Assicurasi questa mattina che l'on. **Buzziati** voglia presentare di nuovo le sue dimissioni da deputato.

Gioco di parole

ROMA, 12 ore 8,15 a

(F) Sono commentate le parole degli oratori ministeriali circa le economie da introdursi nell'esercito senza diminuirne la forza.

Tutta la Camera sa che per portare i vari servizi al livello delle altre nazioni occorreranno nuovi sacrifici.

Strade militari

ROMA, 12 ore 9 s.

(F) Si dice che il ministro della guerra abbia ordinato nuovi lavori sulle strade che percorrono la valle della Dora Baltea per controbilanciare i preparativi militari dall'altra parte delle Alpi.

RODOLFO MARTIRE

PADOVA
Via Municipio N. 2, 3 e 4

MAGAZZINI MODISTERIA E PELLICCERIE

CON PROPRIA FABBRICA

CAPPELLI DI PAGLIA

averle la sua numerosa clientela che avendo fatto fatti acquisti dalle primarie Case Estere e Nazionali in Articoli di alta novità per Modiste e Sarte, si trova in grado di praticare prezzi di tutta convenienza.

Riduzione Cappelli ultima moda con pressione a macchina

Assortimento Mantell per Signora in Stoffa Lana e Seta con ricevimento di commissioni sopra misura

SI CONSERVANO PELLICCERIE DAL TARLO

Le mie previsioni

ROMA 12, ore 10 a.

(G) Telegrafandovi ieri mattina che bisognava calcolare sui molti deputati i quali vogliono salvare il proprio collegio, io non mi sono per nulla ingannato. Lo provò luminosamente il voto di ieri sull'esercizio provvisorio.

I giornali

ROMA, 12, ore 10.30 a.

(G) Tutti i giornali hanno lunghi articoli di commento al voto. Il *Popolo Romano* spera che ora tutti debbano e possano ritornare alla calma.

Il *Torino* ed il *Folchetto* invece proclamano che la lotta elettorale sarà tra la destra e la sinistra.

Riunioni di deputati

ROMA, 12, ore 11 a.

(G) Oggi si radunano i maggiori della Destra ed i deputati dell'estrema sinistra. Si prevede che tutte due queste adunanze riusciranno vivaci ed interessanti.

Lo scopo dell'adunanza dell'Estrema è quello di redigere un manifesto al Paese.

Un giudizio del « Popolo Romano »

ROMA, 12, ore 11.35 a.

(G) Il *Popolo Romano*, parlando del distacco di Giolitti da Rudini scrive che questi si staccò dopo 15 mesi, quando era o fallite le previsioni del ministero già alquanto esaurito presso il paese, ed era destituito il prestigio della Camera per la campagna di demagogia fatta oltre misura durante la crisi dai nicotermi contro Luzzati, che non meritava davvero tanto accanimento.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICHO DI PADOVA

13 Giugno 1891

A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 11 m. 59 s. 53
Tempo medio di Roma ore 12 m. 2 s. 20

Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

11 giugno	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	755.9	755.2	754.9
Termometro centigr.	+24.1	+28.5	+24.3
Tensione del vap. acq.	10.9	11.1	12.6
Umidità relativa	49	38	56
Direzione del vento	NNE	SSW	SSW
Velocità chil. orar. del vento	5	9	13
Stato del cielo	sereno	1/2cop	sereno

Dalle 9 ant. del 11 alle 9 ant. del 12
Temperatura massima = + 29.1
» minima = + 19.9

F. BELTRAME Direttore,
F. SACCHETTO Proprietario
Leone Angeli, ger. responsabile.

VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

Indispensabile per famiglie, malati, viaggiatori e villeggianti, non dovrebbe mancare in nessuna casa.

Genuino soltanto se ciascuno vaso porta la firma in inchiostro azzurro.

La Compagnia di Assicurazione DI MILANO

(istituita nell'anno 1826)

dotata di cospicue riserve e che, mantenendo il sistema delle economie nelle sue spese, della prudenza ed equità nelle condizioni di polizza e della massima correttezza nelle liquidazioni, ha sempre garantito l'interesse degli assicurati,

ATTIVO! RECENTEMENTE NUOVE DISPOSIZIONI

per il **Ramo Vita** con condizioni assai vantaggiose, liberali e corrispondenti alle esigenze della migliore previdenza del risparmio e della assoluta sicurezza.

La Compagnia è rappresentata in Padova dal signor avvocato **EUGENIO FUA** in Piazza dei Frutti, N. 547.

I Premi assegnati al Prestito a Premi BEVILACQUA LA MASA

e ancora da sorteggiarsi sono da Lire

100000 500000
200000 50000 50000
20000 ecc.

tutti pagabili in contanti

DALLA

BANCA NAZIONALE

nel Regno d'Italia

PROSSIMA ESTRAZIONE

30 Giugno corr.

La vendita delle obbligazioni al prezzo di L. 12.50 ciascuna

E' APERTA

presso la Banca Nazionale nel Regno d'Italia, la Banca F.lli Casareto di Fico, Via Carlo Felice, 10, Genova, e i principali Banchieri e Cambio-Valute.

AVVISO

Per il 7 ottobre 1892 si affitta: una CHIUSURA di campi e circa sono ettari 3.084 di terreno aratorio, arborato, vitato con orto e prato, e sopraposta casa colonica con stalla per bovini, cantina, fienile, forno ed altre adiacenze in Comune censuario di Chiesanova con comoda strada di accesso vicinissima alla Città di Padova, fuori porta S. Giovanni.

Per informazioni e trattative rivolgersi allo studio in Padova del notaio **Rossi dott. Ettore**, Piazza Capitaniato N. 246.

AVVISO

È aperto il concorso per esperimento al posto di Capo-Musica nel 75° Reggimento Fanteria.

Le domande dovranno essere rivolte al Comando del Reggimento in Padova, che, corredato dai documenti prescritti dal § 74 del Regolamento sullo Stato del Sottufficiale, saranno accettate fino al 24 corr.

Agli aspiranti verrà fatto conoscere il giorno stabilito per l'esperimento.

Padova, 11 Giugno 1892.

Il Direttore dei Conti **SORCI**

Avviso

L'Antico Albergo *Farmella* allo Scudo d'Italia in Monselice, ha attivato apposito servizio di facchinaggio con berretto distintivo per il trasporto dei bagagli da e per la Stazione, e ciò onde evitare errori d'indirizzo.

GRESHAM

COMPAGNIA INGLESE
DI ASSICURAZIONI SULLA VITA

Società Anonima
Capitale Sociale L. 2.500,000
Versato L. 542,800

Attività al 30 Giugno 1890 L. 117,550,797,00.

Sede della Compagnia — LONDRA — St. Mildred's House.

Direzione della Succursale d'Italia — FIRENZE Via de' Buoni, 4 - Palazzo Gresham.

Agente Principale in Padova sig. prof. **Nilvio Martini**, Torricelle al n. 4213.



FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Brevettato dal Reale Governo
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873. Gran Diploma di 1. grado all'Esposizione di Londra 1883. Medaglie d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889.

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vomiti; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista. Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antiretroso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono più di tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a svendersi in casi di simili incomodi. Effetti prodotti da certificati di celebri medici e da Rappresentanze Nazionali e Corti Marciali.

Viaggiatore per Padova e Provincia sig. LUIGI DE PROSPERI

Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Orari Ferroviari

1 Gennaio 1892

12 Maggio 1892

Rete Adriatica

Società Veneta

Table containing railway timetables for various routes: Padova-Venezia, Venezia-Padova, Padova-Bassano, Bassano-Padova, Padova-Verona-Milano, Milano-Verona-Padova, Padova-Bologna, Bologna-Padova, Mestre-Udine, Udine-Mestre, Monselice-Legnago, Legnago-Monselice, Belluno-Montebelluna, Montebelluna-Belluno, Padova-Bagnoli, Bagnoli-Padova, Treviso-Vicenza, Vicenza-Treviso, Vittorio-Conegliano, Conegliano-Vittorio, Padova-Piove, Piove-Padova, Padova-Montebelluna, Montebelluna-Padova.

MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministro dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono radicalmente in 2 o 3 dì le ulcere in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenelle, bruciori, flussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova e G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si comettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di ammalati guariti, lettere e certificati visibili originalmente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Margelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 anti, ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione che è annessa a detti medicinali. Chi usa l'Iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A celic che non raggiungeresse a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattativa da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi. Prezzo dell'Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincie. Prezzo aumentato di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. Senza avvela al mondo per preservare e vitalizzare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglese e principali Farmacie di Paracucchi. Fabbrica in Londra: 211 & 116 Southampton Row, W.C.1 e 2, Londra. Nuova York.

BANCA VENETA

di Depositi e Conti Correnti

SOCIETÀ ANONIMA - Sede VENEZIA - Succursale PADOVA

CAPITALE INTERAMENTE VERSATO L. 4.000.000

SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 Maggio 1892

ATTIVO

Table showing active assets (Attivo) of Banca Veneta, including items like Azionisti saldo azioni, Banca Nazionale Conto disponibile, Cassa, Effetti di cambio in Portafoglio, etc.

TOTALE

PASSIVO

Table showing passive liabilities (Passivo) of Banca Veneta, including items like Capitale Sociale, Fondo di riserva, Creditori in Conto Corr. fruttif. a tassi diversi, etc.

TOTALE

Venezia, 10 Giugno 1892.

IL VICE-PRESIDENTE A. CINI

Il Sindaco I. CASTELNOVO
Il Direttore il Capo Contabili A. BESUZZI A. FACCONONI
1. La Banca riceve danaro in conto correnti, corrispondendo l'interesse al 2 1/2 % in Conto disp. omni die con facoltà ai correntisti di prelevare sino a Lire 6000 a vista, e somme superiori con tre giorni di preavviso.
3 % per somme vincolate oltre i sei mesi.
Nei versamenti vengono accettate come numerario le Cedole scadute e pagabili in Venezia, nonché le cedole dei titoli di Rendita 5 % scadenti a 1 gennaio 1892.
Gli interessi sono netti da ritenute e capitalizzabili semestralmente.
Sconta effetti cambiari a due firme fino alla scadenza di sei mesi.

FONTANINO DI PEJO

Premiata Acqua Ferruginosa e Gasosa

efficacissima per la cura a domicilio delle malattie causate da impoverimento o difetto del sangue. Per la quantità di gas acido carbonico, di cui è riccamente fornita, è indicatissima per gli stomaci deboli e che non possono sopportare e digerire altre Acque Ferruginose. — È eccellente e igienica bevanda e si prende da sola, con vino, sciroppi, ecc. tanto prima, dopo, come durante il pasto.

La Direzione C. BORGHETTI

In PADOVA deposito principale presso la Ditta Pianeri e Mauro

ING. ALMICI & C. DI MILANO

GRANDE DEPOSITO IN PADOVA

PRATO DELLA VALLE (AGLI ARMENI)

MACCHINE AGRICOLE INDUSTRIALI

Locomobili, Trebbiatrici, Miettrici

Falciatrici, Svecciatrici

Torchi, Pompe, Aratri ecc. ecc.

Rappresentante in PADOVA

ING. GIOVANNI BRILLO - VIA CONCARIGLIA N. 1651

L'Eridano

Società di Assicurazioni mutue a quota fissa contro i danni dell'INCENDIO, GRANDINE e MORTALITÀ DEL BESTIAME, autorizzata dal R. Governo, basandosi sullo splendore esito ottenuto lo scorso anno coll'aver pagato, in via di anticipazione, tutti i suoi numerosi sinistri al 100 % — intende quest'anno di allargare maggiormente la sfera della sua Azienda; motivo per cui, col presente avviso, fa ricerca in codesta Città d'un intelligente Rappresentante, al quale verrà corrisposto una tanta provvigione e stipendio mensile, purchè disponga di piccola cauzione a garanzia del suo operato.

Rivolgersi alla sede della Società in Cremona. Il Direttore Generale G. ROZZI

PREMIATA SOCIETÀ BALNEARE DI

LEVICO-VETROLO

NEL TRENTO

Acque Naturali, Arsenicali, Ferruginose, Rameiche.

Stabilimento di Levico aperto da 1. maggio a 1. ottobre. Medico direttore sig. Dott. ELIA SARTORI. Il fidejussario Stabilimento Alpino di Vetrolo dal 15 giugno al 1. settembre. Medico direttore Prof. FORTINATO FRATINI. Depositi generali dell'acqua da bibita e da bagno — nel Regno presso il signor C. GIUPEONI Trento, per l'estero d'Europa, America, ecc. signor S. UNGAR, Jasanerggstrasse, 4 Vienna. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla DIREZIONE DELLA SOCIETÀ.

Padova, 1892. Prem. Tip Sacchetto

DIFFIDA

ATTENTI ALLA COMPRA DEL MARSALA FLORIO!

La Casa vinicola FLORIO e C. di MARSALA, produttrice del famoso vino omonimo, noto in tutte le parti del mondo, fu costretta negli scorsi anni ad avvertire il pubblico di non pagare come Marsala Florio dei vini scadenti e spesso nocivi, per le cattive miscele.

Nel tempo stesso, non potendo e non dovendo lasciare impuniti gli abusi e le falsificazioni, che danneggiano produttore e consumatore, senza nemmeno procurare a quest'ultimo il beneficio del risparmio, diede le necessarie disposizioni per agire contro i frodatori.

Ora bisogna nuovamente mettere in guardia il pubblico sullo spaccio di un vino detto Marsala, che viene messo in commercio dalla ditta FLORIO e C. di VENEZIA.

Questa ditta, che non ha nulla di comune con quella di Marsala, profitando dell'anonimato, fa circolare per tutto il Veneto dei falsi somiglianti a quelli della CASA SICILIANA; e molti comprano il suo vino nella fiducia di acquistare il riputato prodotto della

FATTORIA FLORIO e C. di MARSALA

Perché il pubblico non cada in questo grossolano errore, si avvertono nuovamente i compratori che debbono rifiutare qualunque bottiglia sformata della marca originale

FLORIO e C. MARSALA

col distintivo del Leone e le parole Marca di Fabbrica depositata. Anche i fusti portano la marca del Leone e la chiusura in latta con entro il certificato d'origine e la firma dell'Amministratore della Fattoria, G. Gordon.

Bisogna anche guardarsi dai falsi viaggiatori che si presentano come incaricati della Casa Florio

La Casa Siciliana, per abitudine, preavvisa con circolare a propria firma a tutti i suoi corrispondenti l'arrivo dei suoi viaggiatori.

ATTENTI ALLA COMPRA DEL MARSALA FLORIO!

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

con GLICERINA ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE